

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 5 agosto 2022

MATTARELLA

LAMORGESE, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Castelletto Molina (Asti), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 26 maggio 2019 e composto dal sindaco e da dieci consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni contestuali rassegnate da sette componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente da oltre la metà dei consiglieri con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente in data 26 luglio 2022, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera b), n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Pertanto, il prefetto di Asti ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, ai sensi dell'art. 141, comma 7, del richiamato decreto, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione dell'ente, con provvedimento del 27 luglio 2022.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Castelletto Molina (Asti) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dottor Paolo Mastrocola, funzionario economico finanziario in servizio presso la Prefettura di Asti.

Roma, 3 agosto 2022

Il Ministro dell'interno: LAMORGESE

22A04912

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 12 agosto 2022.

Ripartizione del fondo, di 30 milioni di euro per l'anno 2022 e di 15 milioni di euro per l'anno 2023, tra le province e le città metropolitane in procedura di riequilibrio o in stato di dissesto finanziario in proporzione al disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto definitivamente approvato, in applicazione dell'articolo 43, comma 1, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DEL MINISTERO DELL'INTERNO

DI CONCERTO CON

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante «Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina», convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91;

Visto, in particolare, l'art. 43, comma 1, del citato decreto-legge n. 50 del 2022, il quale, al fine di favorire il riequilibrio finanziario delle province e delle città metropolitane che sono in procedura di riequilibrio ai sensi

dell'art. 243-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 o che si trovano in stato di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del medesimo decreto legislativo n. 267 del 2000, istituisce presso il Ministero dell'interno un fondo con una dotazione di 30 milioni di euro per l'anno 2022 e di 15 milioni di euro per l'anno 2023;

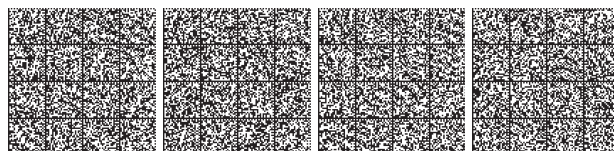
Considerato che il medesimo comma 1 del menzionato art. 43 prevede:

che il fondo è ripartito entro il 30 giugno 2022 con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in proporzione al disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto definitivamente approvato, inviato alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) di cui all'art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, entro il 31 maggio 2022, al netto del contributo ricevuto ai sensi dell'art. 52 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106;

che la nettizzazione del contributo non è effettuata per il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2021;

Preso atto che il contributo complessivamente riconosciuto a ciascun ente in attuazione del predetto comma deve essere prioritariamente destinato alla riduzione, anche anticipata, del disavanzo di amministrazione;

Acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 4 agosto 2022;



Decreta:

Articolo unico

Riparto del fondo e assegnazione del contributo

1. In applicazione dell'art. 43, comma 1, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, il fondo di 30 milioni di euro per l'anno 2022 e di 15 milioni di euro per l'anno 2023 è ripartito tra le province e le città metropolitane in procedura di riequilibrio o in stato di dissesto finanziario in proporzione al disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto definitivamente approvato, computato con i criteri ivi indicati, secondo le modalità riportate nell'allegato A «Nota metodologica».

2. Gli enti di area vasta assegnatari del contributo e le misure annue spettanti sulla base dei criteri e delle modalità di riparto di cui al precedente comma sono individuati nell'allegato B «Piano di riparto».

3. Gli allegati A e B costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 agosto 2022

*Il Capo Dipartimento
per gli affari interni
e territoriali*
SGARAGLIA

*Il Ragioniere generale
dello Stato*
MAZZOTTA

ALLEGATO A

Nota metodologica concernente l'erogazione del contributo previsto dall'art. 43, comma 1, del decreto-legge n. 50/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 91/2022.

Premessa.

L'art. 43, comma 1, del decreto-legge n. 50/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 91/2022, riconosce alle province e alle città metropolitane che sono in procedura di riequilibrio pluriennale o che si trovano in dissesto finanziario un contributo, finalizzato a favorire il riequilibrio finanziario, di 30 milioni di euro per l'anno 2022 e di 15 milioni di euro per l'anno 2023. Le risorse sono ripartite in proporzione al disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto definitivamente approvato inviato alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) entro il 31 maggio 2022, operando la nettizzazione del contributo ricevuto ai sensi dell'art. 52 del decreto-legge 73/2021, convertito in legge 106/2021, se i rendiconti disponibili si riferiscono ad annualità precedenti al 2021.

Individuazione degli enti beneficiari.

La platea dei potenziali beneficiari è stata fornita dal Ministero dell'Interno che ha trasmesso l'elenco delle province e delle città metropolitane che alla data del 7 giugno 2022 hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale o si trovano in stato di dissesto finanziario.

Di seguito gli enti potenzialmente beneficiari:

Province e Città metropolitane in procedura di riequilibrio finanziario	Province e Città metropolitane in stato di dissesto finanziario con 5 anni dall'ipotesi
Alessandria	Siracusa
Ascoli Piceno	Catania
Asti	
Catanzaro	
Chieti	
Imperia	
La Spezia	
Potenza	
Salerno	
Varese	
Verbano - Cusio - Ossola	
Vibo Valentia	

Base di Riparto.

Il riparto viene effettuato in proporzione al disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto definitivamente approvato inviato alla banca dati delle amministrazioni pubbliche entro il 31 maggio 2022.

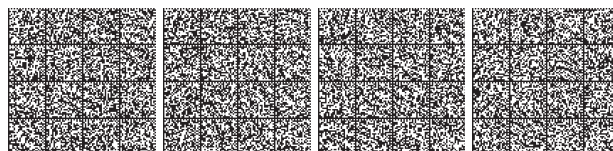
Le province che risultano aver trasmesso alla BDAP il rendiconto 2021 definitivamente approvato entro il 31 maggio 2022 sono Asti, Alessandria, Imperia, La Spezia e Verbano Cusio Ossola.

Per tutte le altre, il riferimento per la base di riparto è il rendiconto 2020, ad eccezione del Libero consorzio comunale di Siracusa, per il quale l'ultimo rendiconto disponibile è 2017. Per queste province si è proceduto a nettizzare il disavanzo risultante dal rendiconto dagli eventuali contributi ricevuti ex art. 52 del decreto-legge 73/2021.

Riparto.

Il riparto è avvenuto in proporzione al disavanzo così come determinato nel paragrafo precedente, procedendo a ripartire 30 milioni per il 2022 e 15 milioni per il 2023.

Le amministrazioni provinciali di Asti, Imperia, Varese, Chieti e Potenza sono escluse dal riparto in quanto non risultano in disavanzo.



Allegato B Piano di riparto

Contributo di cui all'articolo 43, comma 1, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91,

Codice BDAP	AREA	REGIONE	PROVINCIA	ENTE	Ultimo rendiconto approvato dal consiglio disponibile	avanzo/disavanzo da ultimo rendiconto approvato dal consiglio	Contributo ai sensi dell'art. 52 del D.L. 73/2021	Base di riparto	Contributo 2022	Contributo 2023
136142930548773902	NORD	PIEMONTE	ALESSANDRIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ALESSANDRIA	2021	- 17.187.433,99		17.187.433,99	2.622.572,69	1.311.286,34
789142930548830202	NORD	LIIGURIA	LA SPEZIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LA SPEZIA	2021	- 3.949.692,92		3.949.692,92	602.670,35	301.335,17
30362930548860501	CENTRO	MARCHE	ASCOLI PICENO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ASCOLI PICENO	2020	- 20.943.712,07	1.303.790,00	19.639.922,07	2.996.789,59	1.468.394,79
876242930479406302	SUD E ISOLE	CAMPANIA	SALERNO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO	2020	- 36.191.411,16		36.191.411,16	5.522.225,59	2.761.162,79
311942930470489801	SUD E ISOLE	CALABRIA	CATANZARO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO	2020	- 36.771.968,74		36.771.968,74	5.610.910,91	2.805.455,46
55554436056594102	SUD E ISOLE	SICILIA	CATANIA	CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA	2020	- 39.538.909,13		39.538.909,13	6.046.538,66	3.023.263,33
477142930479555301	SUD E ISOLE	SICILIA	SIRACUSA	LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA	2017	- 28.489.736,70	767.000,00	28.489.736,70	4.347.753,01	2.173.576,50
299042930535417002	NORD	PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSOLA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VERBANO-CUSIO-OSOLA	2021	- 3.469.830,57		3.469.830,57	529.449,77	264.724,88
134242928922971402	SUD E ISOLE	CALABRIA	VIBO VALENTIA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA	2020	- 12.715.921,65	892.807,00	11.282.714,65	1.721.691,44	860.795,72
								196.609.619,93	30.000.000,00	15.000.000,00

